

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI “L’ORIENTALE”  
DIPARTIMENTO ASIA, AFRICA E MEDITERRANEO  
CENTRO DI STUDI EBRAICI

---

ARCHIVIO DI STUDI EBRAICI

VIII

**LA REGINA DI SABA**  
**UN MITO FRA ORIENTE E OCCIDENTE**

ATTI DEL SEMINARIO DIRETTO DA RICCARDO CONTINI  
NAPOLI, UNIVERSITÀ “L’ORIENTALE”  
19 NOVEMBRE 2009 - 14 GENNAIO 2010

A CURA DI  
FABIO BATTIATO, DOROTA HARTMAN, GIUSEPPE STABILE



AdSE  
VIII

ARCHIVIO DI STUDI EBRAICI

DIRETTO DA GIANCARLO LACERENZA

COMITATO EDITORIALE

RAFFAELE ESPOSITO, DIANA JOYCE DE FALCO, DOROTA HARTMAN

CENTRO DI STUDI EBRAICI

DIPARTIMENTO ASIA, AFRICA E MEDITERRANEO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "L'ORIENTALE"

PIAZZA S. DOMENICO MAGGIORE 12, 80134 NAPOLI

CSE@UNIOR.IT

In copertina: *Upupa-basmala* persiana, XVII secolo

Museum für Islamische Kunst, Berlin

ISBN 978-88-6719-139-0

Prodotto da IL TORCOLIERE – Officine Grafico-Editoriali di Ateneo

Finito di stampare nel mese di dicembre 2016

Edizione digitale UniorPress - 2020

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI “L’ORIENTALE”  
DIPARTIMENTO ASIA, AFRICA E MEDITERRANEO  
CENTRO DI STUDI EBRAICI

---

ARCHIVIO DI STUDI EBRAICI

VIII

LA REGINA DI SABA  
UN MITO FRA ORIENTE E OCCIDENTE

ATTI DEL SEMINARIO

DIRETTO DA RICCARDO CONTINI

NAPOLI, UNIVERSITÀ “L’ORIENTALE”

19 NOVEMBRE 2009 - 14 GENNAIO 2010

A CURA DI

FABIO BATTIATO, DOROTA HARTMAN, GIUSEPPE STABILE



NAPOLI 2016



Alla cara memoria  
di Alessandro de Maigret



LA REGINA DI SABA  
UN MITO FRA ORIENTE E OCCIDENTE

SOMMARIO

RICCARDO CONTINI	
Premessa	9-11
Il testo di 1Re 10:1-13 // 2Cr 9:1-12	12-15
ALESSANDRO DE MAIGRET	
Saba senza la Regina di Saba. Un profilo archeologico dei Sabei nella prima metà del I millennio a.C.	17-54
GIANCARLO LACERENZA	
Salomone e Saba: una relazione difficile	55-66
DOROTA HARTMAN	
La Regina di Saba dalla versione dei LXX ai vangeli	67-90
ALESSANDRO BAUSI	
La leggenda della Regina di Saba nella tradizione etiopica	91-162
DOROTA HARTMAN	
Salomone e la strega. La Regina di Saba nel <i>Testamento di Salomone</i>	163-178
VALERIO MASSIMO MINALE	
La Regina di Saba e la Sibilla: divagazioni su legge, diritto e giustizia nel Tardoantico e in Età Bizantina	179-208
GIOVANNI CANOVA	
Storia di Salomone e Bilqīs nella tradizione arabo-islamica	209-238
GIUSEPPE STABILE	
La Regina di Saba nella letteratura rumena antica: una tradizione solo slavo-bizantina?	239-286
LARA FORTUNATO	
La Regina di Saba in Boemia nel tardo Quattrocento	287-329



ANTONIO PETROSSI	
La Regina di Saba nell'immaginario della letteratura francese	331-344
LUCIA RAGGETTI	
<i>Ad usum Delphini</i> : Salomone, Bilqīs e l'upupa nella letteratura egiziana per l'infanzia	345-361
DONATELLA IZZO	
La Regina di Saba sbarca in America: episodi di viaggio	363-390

VALERIO MASSIMO MINALE

## La Regina di Saba e la Sibilla: divagazioni su legge, diritto e giustizia nel Tardoantico e in Età Bizantina

È noto come la figura della Sibilla<sup>1</sup> abbia subito nella tradizione cristiana un singolare processo di trasformazione:<sup>2</sup> secondo un costume intellettuale che tendeva a impadronirsi di ogni elemento della cultura classica utile alla lotta per la vittoria della nuova fede, ma che forse affondava le proprie radici ancora più in profondità,<sup>3</sup> ella e in particolare la Cumana, la più celebre vaticinatrice della romanità,<sup>4</sup> insieme con l'Eritrea<sup>5</sup> e infine la Tiburtina,<sup>6</sup> divenne una profetessa della verità evangelica; in simili sembianze, peraltro, si sarebbe conservata fino al Medioevo.<sup>7</sup>

---

<sup>1</sup> Cf. Parke 1988 (rec. Potter 1990a); inoltre, Collins 1997. Abbondante bibliografia in Roessli 2004.

<sup>2</sup> Cf. Momigliano 1987 (=1988: 3-18 e 1992: 725-744); inoltre, Cervelli 1989 e Clemente 2011. Ulteriori indicazioni in Collins 1987.

<sup>3</sup> Cf. Bingham Kolenkow 1980.

<sup>4</sup> Del resto la Sibilla aveva subito un precedente passaggio, e cioè dalla Grecia a Roma, o meglio dal mondo ionico a quello latino, che non possedeva la tradizione oracolare: cf. Coulter 1950-51.

<sup>5</sup> Cf. Graf 1985, ma anche Suárez de la Torre 2000.

<sup>6</sup> In un importante testo di ambiente orientale la Sibilla Tiburtina parla di Elena, madre di Costantino, la quale avrebbe rinvenuto il legno della Vera Croce: ... καὶ ἐπιζητήσει ἡ μητὴρ αὐτοῦ Ἑλένη τὸ ξύλον τοῦ σταυροῦ, ὅπου ὁ Χριστὸς μέλλει σταυρωθῆναι, ὁ υἱὸς τοῦ Θεοῦ τοῦ ζῶντος, εἰς τὴν Ἰουδαίαν γῆν; cf. Alexander 1967: 14 e 25.

<sup>7</sup> *Dies irae, dies illa / Solvet saeculum in favilla / Teste David cum Sibylla*, secondo la celeberrima strofa attribuita a Tommaso da Celano. Cf. McGinn 1985: 12-13, ma anche Castelli 1987 e 1998.

L'importanza di questa trasposizione deve essere misurata, innanzitutto, attraverso la sacralità che nel sistema della religione romana aveva circondato i Libri Sibillini,<sup>8</sup> unitamente al grande valore politico che erano andati assumendo nel corso del tempo.<sup>9</sup> Inoltre, occorre tenere presente che le caratteristiche tipiche del personaggio della Sibilla – una forma di mantica dall'origine piuttosto incerta, spesso furoreggiante,<sup>10</sup> ma pure arguta, nascosta in acrostici e data per iscritto<sup>11</sup> – rimasero inalterate nel tempo; il fatto che la Sibilla fosse stata una presenza unica e soltanto nell'apparenza molteplice,<sup>12</sup> una sorta di entità spirituale che attraverso i secoli e i luoghi si era potuta incarnare ora in uno, ora in un altro corpo femminile,<sup>13</sup> la elesse, invece, a una manifestazione vivente del *logos spermatikos*,<sup>14</sup> quella parte di sapienza divina che si credeva fosse diffusa nel mondo anche prima della venuta di Cristo.

Ricorsero, così, alla voce sapiente della Sibilla, Lattanzio,<sup>15</sup> il quale recuperò un antico canone di Varrone, ma soprattutto Eusebio di Cesarea,<sup>16</sup>

<sup>8</sup> Cf. Santi 1985 e 2008, *passim*, insieme a Ead. 2005; inoltre, Monaca 2005a. La distruzione della raccolta, che venne ordinata da Stilicone attorno all'anno 400 (Rutilio Namaziano, *De reditu* 2.43-44: *Nec tantum Geticis grassatus proditor armis / Ante Sibyllinae fata cremavit opis*), ebbe un significato altamente simbolico; a proposito, Demougeot 1952.

<sup>9</sup> Cf. Monaca 2005b; inoltre, Breglia Pulci Doria 1998.

<sup>10</sup> Plutarco, *De Pythiae oraculis* 397a (Diels - Krantz 1903, frag. 92): «Ma la Sibilla con bocca furente», dice Eraclito, «parlando senza sorrisi, senza ornamenti e senza profumi, raggiunge con la voce mille anni per la virtù del dio» (Valgiglio 1992: 72-73; Schröder 1990: 85 e 145 ss.).

<sup>11</sup> Cicerone, *De divinatione* 1.34, 79 e 97 e 2.112 (Timpanaro 2006-07: 31-32, 64-65, 76-77 e 200-201).

<sup>12</sup> Eraclide Pontico parla della molteplicità delle sibille in *fragm.* 130-141; Wehrli 1969<sup>2</sup>: 40-43; poi, Servio in *Commentarius ad Aeneidem* 4.455: *Sibylla ... dicitur ominis puellae cuius pectus numen recipit*. Sempre Plutarco lascia un famoso brano (*De Pythiae oraculis* 9; Valgiglio 1992: 79-80; Schröder 1990: 87-88 e 192 ss.); cf. Caerols Pérez 1994, Chirassi Colombo 1996; Monaca 2005c e infine Colin 2007; ancora, Sfameni Gasparro 1998a, ma anche Lincoln 1998.

<sup>13</sup> Cf. Sfameni Gasparro 2002: *passim*, oltre a Ead. 2005.

<sup>14</sup> Cf. Sardella 1998, ma anche Ead. 1995; ancora, Bertelink 1993, oltre a Thompson 1952; potrebbe rivelarsi utile, infine, la consultazione di una tesi di dottorato statunitense: Hooker 2008.

<sup>15</sup> In *Divinae Institutiones* 1.6 vengono enumerate dieci sibille: Persica, Libica, Delfica, Cimmerica, Eritrea, Samia, Cumana, Ellespontica, Frigia e Tiburtina; esse, tra cui la

seguiti, poi, da tutta una schiera di altri autori cristiani, tra cui Giustino,<sup>17</sup> Tertulliano<sup>18</sup> e Origene (che ebbe a manifestare, però, una posizione ambigua),<sup>19</sup> oltre a Sozomeno.<sup>20</sup> In epoca paleocristiana, inoltre, avevano fatto lo stesso l'Erma del *Pastore*<sup>21</sup> e forse l'ignoto del *Kerygma Petrou*.<sup>22</sup>

Tuttavia, colui che consacrò in maniera definitiva le mirabili capacità profetiche della Sibilla in una visione pienamente cristiana fu Agostino di Ippona, il quale credette di svelare un vetusto arcano, in lingua greca, ritrovato in un manoscritto che conservava, così si credeva, un verso della

---

maggior è quella Eritrea, chiamata anche Babilonese, rappresentano nella mente dello scrittore cristiano figure di profetesse pagane, capaci di riconoscere l'esistenza di un'unica divinità. Sulla complessa "sibillografia" lattanziana, Guillaumin 1978 e Ogilvie 1978: 28-36.

<sup>16</sup> *Oratio ad coetum sanctorum* 18-21; Cristofoli 2005: 59-66, oltre a Heikel 1902: 179-188.

<sup>17</sup> *Apologia prima* 44.12, dove si dice che le capacità profetiche provengono da Dio e addirittura che una misteriosa legge che prescriveva la pena di morte per coloro che avessero letto i libri di Istaspe e della Sibilla sarebbe stata di origine demoniaca: Κατ' ἐνέργειαν δὲ τῶν φαύλων δαιμόνων θάνατος ὄρισθη κατὰ τῶν τὰς Ὑστάτου ἢ Σιβύλλης ἢ τῶν προφητῶν βίβλους ἀναγιγνωσκόντων, ὅπως διὰ τοῦ φόβου ἀποστρέψωσιν ἐντυγχάνοντας τοὺς ἀνθρώπους τῶν καλῶν γνώσιν λαβεῖν, αὐτοῖς δὲ δουλεύοντας κατέχωσιν· ὅπερ εἰς τέλος οὐκ ἴσχυσαν προᾶξαι (Girgenti 1995: 122-123).

<sup>18</sup> Tertulliano, *Apologeticum* 19.10: *Habetis, quod sciam, et vos Sibyllam, quatenus appellatio ista verae vatis die veri passim super ceteros, qui vaticinari videbantur, usurpata est; sunt vestrae Sibyllae nomen de veritate mentitae, quemadmodum et die vestri* (Paratore - Buonaiuti 1972: 108-111).

<sup>19</sup> *Contra Celsum* 5.61 e 7.53 con 7.56, in cui si riporta e si confuta una considerazione appunto celsina; Borret 1969, III: 166-167 e IV, 138-139, 144-145. Cf. Sardella 1989 e Sfameni Gasparro 1995 e 1988b.

<sup>20</sup> *Historia Ecclesiastica* 2.1.10, in cui viene citato Gregorio di Nazianzo (*Carmina* 2.2.6.246, in *Patrologia Graeca* vol. 37 col. 1570), ma soprattutto viene recuperato un oracolo sibillino, cioè 6.26, a proposito del rinvenimento della Vera Croce da parte di Elena, madre di Costantino: Καὶ θαυμαστὸν οὕτω τοσοῦτον, ὅπου γε καὶ πρὸς αὐτῶν τῶν Ἑλλήνων συνωμολόγηται Σιβύλλης εἶναι τοῦτο· Ὡς ξύλον μακαριστὸν ἐφ' οὗ θεὸς ἐξετανύσθη. Τοῦτο γὰρ καὶ σπουδάζων τις ἐναντίος εἶναι οὐκ ἂν ἀρνηθεῖν. Προουσίμαιεν οὖν τὸ τοῦ σταυροῦ ξύλον καὶ τὸ περὶ αὐτοῦ σέβας (Grillet - Sabbah - Festugière 1983: 232-233).

<sup>21</sup> *Visio* 1 (July 1968: 76-87); cf. Cirillo 1983: 1-31.

<sup>22</sup> *Frag.* 9, da *Strom.* 6.15.128.1-2 (Mara 1967: 326-329 e 341-342).

profetessa di Eritre;<sup>23</sup> l'acrostico era stato evocato anche da Costantino il Grande, nel discorso eusebiano appena sopra ricordato,<sup>24</sup> quando l'imperatore, sulla scorta della quarta ecloga virgiliana,<sup>25</sup> avrebbe alluso addirittura alla venuta del Salvatore,<sup>26</sup> quindi ancora da Lattanzio.<sup>27</sup> Il passo svelato è contenuto nell'ottavo libro degli *Oracula Sibyllina*,<sup>28</sup> che devono essere considerati, riguardo il nostro tema, una sorta di collegamento necessario tra la tradizione pagana e quella cristiana attraverso la mediazione della cultura giudaica alessandrina,<sup>29</sup> intrisa di profetismo<sup>30</sup> e apocalittica.<sup>31</sup>

Senza spendere parole che risulterebbero inutili sulla raccolta,<sup>32</sup> l'intento sarà di partire da questo punto preciso per cercare di indagare un fenomeno assai interessante e che avrebbe avuto una notevole sequela an-

<sup>23</sup> *De civitate Dei* 18.23; cf. Pizzani 1993; inoltre, Altaner 1949 (= 1967), a parte Kurfess 1936b e 1951; recentemente Brocca 2011. Nel commentare l'Epistola ai Romani, il vescovo africano scriveva, riferendosi sempre alla quarta ecloga di Virgilio: *Fuerunt enim et prophetae non ipsius, in quibus etiam aliqua inveniuntur quae de Christo audita cecinerunt, sicut etiam de Sibylla dicitur e Cumaeum autem carmen Sibyllinum esse nemo dubitaverit* (Mara 1993: 166).

<sup>24</sup> Cf. nota 14.

<sup>25</sup> *Ultima Cumaei venit iam carminis aetas; / magnus ab integro saeculorum nascitur ordo. / Iam redit et Virgo, redeunt Saturnia regna, / iam nova progenies caelo demittitur alto. / Tum modo nascenti puero, quo ferrea primum / desinet ac toto surget gens aurea mundo, / casta fave Lucina; tuus iam regnat Apollo.* Cf. Kurfess 1956, ma anche Prümmer 1929; ricordiamo, inoltre, Rossignol 1845.

<sup>26</sup> Eusebio, *Constantini oratio ad sanctorum coetum* 18; cf. Cristofoli 2005: 60-61, oltre a Heikel 1902: 192; De Decker 1978, nonché Kurfess 1936b, 1952; Edwards 1999.

<sup>27</sup> *Divinae Institutiones* 7.24.

<sup>28</sup> 8.217-250 (Monaca 2008: 173-174).

<sup>29</sup> Collins 1998: 370 n. 3; 371 n. 10 e 11; 386 n. 71 e Id. 1994 (= 1997); inoltre, Collins 1974. In connessione con il tema della profezia danielica sulla successione degli imperi nella storia del mondo, Lucrezi 1983 (= 1986 e 1996) e Flusser 1972, nonché Chadwick 1984 (= 1991).

<sup>30</sup> Cf. Filoramo *et al.* 1999: 347-401, oltre ad Aune 1991 e 2006; ancora, AA.VV. 1989; infine, Crone 1973, Forbes 1995 e soprattutto Verheyden - Zamfir - Nicklas 2010.

<sup>31</sup> Cf. Collins 1984, a parte Hellholm 1983; inoltre, Lambert 1978; ricordiamo, infine, Alexander 1985.

<sup>32</sup> Essa si compone di dodici libri ed è in versi esametri: i nuclei sono due, l'uno giudaico-ellenistico e l'altro giudaico-cristiano; il terzo libro, il più antico, si connota per la forte escatologia; per una rassegna delle diverse posizioni storiografiche, si veda Buitenwerf 2003: 55 ss. Ampia bibliografia in Denis 2000; Potter 1990b.

che in ambito medievale, cioè l'identificazione nelle cronache bizantine della Sibilla con il personaggio biblico della Regina di Saba;<sup>33</sup> avizzeremo, allora, qualche riflessione ulteriore sulle ragioni di questa sovrapposizione e sulla simbologia che potrebbe avere incarnato nella storia del pensiero giuridico tardoantico e bizantino.

Sappiamo che le due donne appaiono coincidere – και βασίλισσα Σαβὰ, ἥτις ἐλέγετο Σίβυλλα παρ' Ἑλλήσιν – nel *Chronicon* di Giorgio Monaco (Michele III Methusos, 840-867);<sup>34</sup> il racconto viene ripreso da Giorgio Cedreno (fine XI sec.)<sup>35</sup> e Michele Glyca (metà XII sec.),<sup>36</sup> in modo quasi identico. Vi si narra, appunto, che a Salomone avrebbe fatto visita una misteriosa regina proveniente dal Meridione, dispensatrice di enigmi, che presso i greci era chiamata appunto σίβυλλα; ella avrebbe posto al sovrano un caso da risolvere, sulla distinzione nel sesso di una schiera di fanciulli e fanciulle vestiti con i medesimi abiti.<sup>37</sup> L'origine di questa leggenda e in particolare del processo d'identificazione tra la Sibilla e la Regina di Saba è, tuttavia, avvolta nel mistero.

La fonte principale della cronachistica bizantina, rappresentata dall'opera di Giovanni Malala,<sup>38</sup> cita la Sibilla soltanto una volta, scambiandola per l'oracolo delfico,<sup>39</sup> mentre quando parla di Salomone dimen-

<sup>33</sup> Cf. Krauss 1902 e Nestle 1904, a parte Hertz 1883; inoltre, Watson 1974.

<sup>34</sup> de Boor 1904, I: 200-201.

<sup>35</sup> Bekker 1838, I: 166-167.

<sup>36</sup> Bekker 1836: 343-344.

<sup>37</sup> Cf. Ginzberg 1968: 142-149 e apparato delle note in vol. VI, 292 ss. La storia, nei termini in cui viene riportata da Giorgio Monaco, ci è nota dalle *Storie dei Profeti* di al-Tarafī, che visse a Cordova dal 997 al 1062 (Tottoli 1997: 146-165); tuttavia, il tema dei fanciulli e delle fanciulle confusi insieme non era sconosciuto, poiché nel *Midraš* al Libro dei Proverbi (cit. in Lassner 1993: 161-162) si narra l'episodio delle noci e dei grani arrostiti, su cui i maschi si sarebbero avventati con maggiore foga delle femmine, mentre nel *Targum šeni* al Libro di Ester (cf. Grossfeld 1991 e 1994, ma anche Ego 1996) la Regina di Saba invia a Salomone seimila giovinetti di entrambi i sessi.

<sup>38</sup> Cf. Croke 1990; inoltre, Scott 1990 e Marasco 1997; infine, Treagold 2007, ma anche Friedhelm - Brandes 1990.

<sup>39</sup> Cf. 4.5, nella sezione dell'opera che tratta del popolo degli Argivi: Ἐν δὲ τοῖς καιροῖς ἐκείνοις ἦν καὶ παρ' Ἑλλήσι μάντις Σίβυλλα ἢ ἐν Δελφοῖς· καὶ ἐν αὐτοῖς τοῖς χρόνοις Αἰγυπτίων ἐβασίλευσε Φαραὼ ὁ καὶ Ναραχώ (Thurn 2000: 50 e Dindorf 1831: 70; ἢ ἐν Δελφοῖς è un'aggiunta dell'edizione più recente); inoltre, ... ἐν ἐκείνοις δὲ τοῖς χρόνοις ἦν παρ' Ἑλλήσι μάντις ἄλλη, Σίβυλλα ἢ Ἐρυσθαία (4.10; Thurn 2000: 56 e Dindorf 1831: 79).

tica totalmente la Regina di Saba;<sup>40</sup> in questo modo, sembrerebbe che la tradizione riportata da Giorgio Monaco<sup>41</sup> sia almeno successiva a Giovanni Malala,<sup>42</sup> legato all'ambiente antiocheno.<sup>43</sup> Tace a riguardo anche il *Chronicon Paschale*, che riporta il solito elenco delle sibille,<sup>44</sup> insieme a Giorgio Sincello, il quale parla, invece, soltanto della Regina di Saba e non anche della Sibilla.<sup>45</sup>

Solitamente si suole citare, a proposito, un luogo del geografo greco Pausania, in cui discorrendo sulle sibille, che vengono individuate in numero di quattro, viene detto che la quarta, l'Ebraica, mai ricordata in precedenza,<sup>46</sup> possedeva un nome proprio, «Sabbe»:<sup>47</sup> costei sarebbe stata la figlia di un grande sacerdote orientale, Berossus;<sup>48</sup> a volte ella coincide, i-

<sup>40</sup> 5.39; Thurn 2000: 112 e Dindorf 1831: 143.

<sup>41</sup> Su S.P. Šestakov, *Po voprosu ob istočnikach Chroniki Georgija Monacha (Amartola). Kniga IV Chroniki: Priloženie k LXX-mu tomu Zapisok Imperatorskoj. Akademii Nauk n. 4*, S.-Peterburg 1892, 1-62, importante lavoro in lingua russa, si veda la recensione di C.E. Gleye in *Byzantinische Zeitschrift* 4 (1895), 156-158; sul cronachista, Beck 1965, citato in Hunger 1978: 252 ss.

<sup>42</sup> Egli conosce e utilizza Pausania, nonostante – forse perché non la considera una circostanza storica – non parli della Regina di Saba a proposito della Sibilla: è del resto indicativo che l'assimilazione tra Regina di Saba e Sibilla non appaia neppure nella tradizione slava debitrice dell'opera dello storico; cf. Černyševa 1983a e 1983b; Šustorovič 1968, 1969 e 1970; inoltre, Udal'cova 1955 con Sorlin 1973 e Franklin 1990.

<sup>43</sup> Il breve passo, oltre a seguire la lezione plutarchea, sembra molto simile all'ultima parte di un frammento di Giovanni di Antiochia: ... ἦν δὲ τότε καὶ μάντις Σίβυλλα (24.1; Roberto 2005: 56-57; Patzig 1892).

<sup>44</sup> Dindorf 1832, I: 201-202.

<sup>45</sup> Dindorf 1829, I: 341.

<sup>46</sup> Elianus, *Variae Historiae* 12.35: Σίβυλλα τέτταρες, ἡ Ἐρυθραία ἡ Σαμία ἡ Αἰγυπτία ἡ Σαρδιανή· οἱ δὲ φασὶ καὶ ἑτέρας ἕξ, ὡς εἶναι τὰς πάσας δέκα, ὧν εἶναι καὶ τὴν Κυμαίαν καὶ τὴν Ἰουδαίαν (Dilts 1974: 140-141; Wilson 1996: 221). Clemente Alessandrino in *Protrepticus* VI.71.4 riporta una profezia della Sibilla Ebraica, per la precisione Or. Sib. 1.10-13, che proviene da Strom. 5.14.108.6: ... παρὰ τῆς προφήτιδος τῆς Ἑβραίων θεοπιζούσης ... (Mondésert 1976: 135-136).

<sup>47</sup> 10.12, 19: Σάββη.

<sup>48</sup> Pseudo-Giustino, *Cohortatio ad Gentiles* 37, in un lungo passaggio dove si trova la citazione di Or. Sib. 3.24-25: Ταύτην δὲ ἐκ μὲν Βαβυλῶνος ὠρμηθῆσαι φασὶ, Βηρώσσου τοῦ τὴν Χαλδαϊκὴν ἱστορίαν γάψαντος θυγατέρα οὖσαν ... (Marcovich 1990: 75-78 e in particolare 75); comunque, Drews 1975, oltre a Schnabel 1923.

noltre, con la Babilonese ovvero la Caldaica, ma pure con l'Egiziaca.<sup>49</sup> Una lettura simile è riportata anche nel Lessico di Suda, dove il nome ricordato è quello di «Sambethe»,<sup>50</sup> variante del precedente,<sup>51</sup> che sarebbe stata addirittura la figliastra di Noè,<sup>52</sup> mentre la Persica diventa ancora una volta l'Ebraica,<sup>53</sup> Giovanni Lido, molto tempo prima, aveva seguito un'identica traccia.<sup>54</sup> Ecco che sembrerebbe, così, privilegiato il legame con l'ambiente mesopotamico.<sup>55</sup>

L'Ebraica viene indicata con il secondo degli appellativi nel prologo dei primi otto libri degli *Oracula Sibyllina*,<sup>56</sup> un testo scritto in epoca bizantina attorno al VI secolo, quando venne ordinato l'intero materiale (che a sua volta proveniva, almeno in parte, dalla Teosofia di Tubinga);<sup>57</sup> la tradizione del nome, tuttavia, è precedente e per tentare di spiegarla sono state formulate diverse teorie, che non è possibile qui riassumere in modo esauriente.<sup>58</sup> In ogni caso, seppure il passaggio dalla Sibilla pagana alla Sibilla cristiana, attraverso il canale degli *Oracula Sibyllina*, potrebbe sembrare piuttosto chiaro nella sua fenomenologia, in un certo senso rimane irrisolta la questione dell'identificazione della Sibilla con la Regina di Sa-

<sup>49</sup> Così, sempre, negli *Oracula Sibyllina*.

<sup>50</sup> Σαμβήθη, in *Suidae Lexicon* (Adler 1938: 361, 354-355) Si vedano, oltre a Lewy 1898 (da *sâbetâ*, che significherebbe «avo» in aramaico) e Schulze 1895 (= 1934) (da Σαμβάθις, divinità femminile dell'Asia Minore), Gressmann 1920 (ma anche Beer 1920) e Youthie 1944; in senso contrario, Stern 1964: 43-56 insieme con Tcherikover 1954; per ulteriori utili indicazioni, infine, Nikiprowetzky 1987 insieme con Id. 1970 (da *šabbath*, quindi «Sibylle du Sabbat» e divinizzazione del sabato).

<sup>51</sup> Alexandre 1856: 84-86.

<sup>52</sup> *Oracula Sibyllina* 1.289-290 e 3.827.

<sup>53</sup> Mras 1907.

<sup>54</sup> *De mensibus* 4.47 (Wünsch 1898: 102-105; il canone lattanziano manca, invece, in Bekker 1837).

<sup>55</sup> Del resto, pure negli *Oracula Sibyllina* (3.809-810) sta scritto che la Sibilla dice di provenire da Babilonia, cf. Bousset 1902 e Geffcken 1900 e Lieger 1906: 44-66.

<sup>56</sup> Geffcken 1902, II: 33.

<sup>57</sup> Si tratta di una raccolta cristiana che vide la luce verso la fine del V secolo e di cui conserviamo numerosi frammenti e un'epitome di età bizantina. Cf. Erbse 1995, ma soprattutto Beatrice 2001; inoltre, Id. 1995, oltre a Sardella 1985.

<sup>58</sup> Nell'Epopea di Gilgamesh, la decima tavoletta della versione ninivita riporta Siduri-Sabîtu, una ninfa della saggezza (Pettinato 1992: 201-205); comunque, Peretti 1943. Per una prospettiva storica si veda, invece, Rosenstiehl - Heintz 1972; inoltre, Ellermeier 1968: in particolare, 54-63 e 152 ss.



ba, se non ricorrendo a facili richiami scritturali, come per esempio la memoria di alcuni passi evangelici<sup>59</sup> oppure veterotestamentari.<sup>60</sup>

Un riferimento meno evanescente, d'altra parte, potrebbe ricondurci alla notizia riportata da Giuseppe Flavio nelle sue *Antichità giudaiche*,<sup>61</sup> in un passaggio in cui la Regina di Saba viene chiamata Nikaule<sup>62</sup> e designata sovrana dell'Egitto e dell'Etiopia.<sup>63</sup> A riguardo, due punti sono da tenere presenti, nella misura in cui potrebbero indurre a ulteriori, utili considerazioni: l'uno, Giovanni Malala accostava la Sibilla alla persona del faraone, avvicinandola quindi al contesto egiziano;<sup>64</sup> l'altro, in base alla leggenda del *Kebra Nagast*, il poema nazionale etiopico,<sup>65</sup> vedeva la Regina di Saba unita alle sorti della dinastia di Salomone. Tralasciando la possibilità, piuttosto remota, che l'eco delle guerre etiopiche e della cristianizzazione di quelle terre lontane possano avere avuto un peso rilevante nell'intera vi-

<sup>59</sup> Mt 12:42 e Lc 11:31.

<sup>60</sup> 1Re 10:1-13 e 2Cr 9:1-12; Ct 1:5.

<sup>61</sup> 8.165-181 (Thackeray - Marcus 1966, V: 660-669).

<sup>62</sup> 8.158-159 (Thackeray - Marcus 1966, V: 656-657). Il personaggio corrisponde a Nitokris, la regina egiziana citata da Erodoto (*Historiai* 2.100.2-4; Lloyd - Fraschetti 1989: 108-109). Si veda, comunque, il contributo, in questo volume, di Dorota Hartman.

<sup>63</sup> Salomone aveva effettivamente sposato una principessa egiziana (1Re 3:1).

<sup>64</sup> Cf. nota 39.

<sup>65</sup> Nel libro si narra che dall'unione della Regina di Saba con Salomone sarebbe nato Menelik, il capostipite della dinastia etiope, il quale avrebbe trasportato l'Arca dell'Alleanza ad Aksum, luogo in cui sarebbe rimasta nascosta per sempre; è interessante notare che la Regina di Saba non interroga mai per enigmi (ἐν αἰνύμασι), ma usando, invece, la propria saggezza, nonostante la traduzione etiopica della Bibbia provenga dalla *Septuaginta* (Ullendorff 1968 e 1971). Nel *Romanzo di Alessandro* viene descritto l'incontro tra il condottiero vincitore e Candace, regina dalla viva intelligenza, che alcuni hanno accostato alla Regina di Saba: si tratta di una notizia che appare già in Fulgenzio (*De aetatibus mundi et hominis* 10; cf. Stoneman 2007, xxiv-xxv; per la tradizione occidentale della leggenda, Boitani *et al.* 1997, 174-195 e 557-559). In particolare, Kandake sarebbe diventata Makeda, il suo nome etiopico; ancora, in Gen 10:7 sta scritto che Seba è uno dei figli di Etiopia, mentre in At 8:27 si legge di un funzionario etiope, appunto di Candace, intento nella lettura di Isaia, il quale effettivamente evoca spesso il regno dei Sabei; su tutto ciò rinviamo a Budge 1896. Infine, è noto che al termine della spedizione di Augusto contro l'Etiopia – *Res Gestae* 26.5 – la regina, che risiedeva a Nabata, si chiamava, ancora una volta, Candace: cf. De Biasi - Ferrero 2003, I: 207 nota 132. Si veda comunque, in questo volume, la messa a punto di Alessandro Bausi.

cenda,<sup>66</sup> è probabile, in definitiva, che la pista degli *Oracula Sibyllina* sia la migliore, poiché nel terzo libro si esalta spesso e volentieri il periodo del regno salomonico;<sup>67</sup> inoltre, abbiamo visto che proprio nella loro tradizione l'Ebraica corrisponde sempre all'Egiziaca. Purtroppo l'interrogativo è destinato a rimanere, almeno per il momento, senza una risposta precisa, ma la realtà che precede le cronache bizantine è in grado di muovere il nostro pensiero verso una direzione ulteriore, magari inaspettata, ricorrendo a un confronto tra Salomone e la Regina di Saba, che poi coincide appunto con la Sibilla.

La figura di Salomone, che nella tradizione giudaica possiede un carattere polivalente,<sup>68</sup> passa a incarnare, in quella cristiana, la sapienza divina instillata nell'uomo di fede che si trova a ricoprire un ruolo di guida collettiva.<sup>69</sup> La Regina di Saba, invece, sembra impersonare ogni singola conoscenza occulta. Ella mette alla prova per enigmi che hanno il sapore di formule magiche; ancora, è una straniera che proviene da terre sconosciute ed è quindi circondata di un'aura di mistero, oltre a costituire, soprattutto, una presenza femminile. La sua attitudine profetica – il carattere che nel mondo occidentale, in particolare nella *Leggenda della Vera Croce*,<sup>70</sup> l'avrebbe legata proprio all'antica figura della Sibilla – non proviene, infat-

<sup>66</sup> Cf. Letsios 1991 e Shahîd 1979, ma anche Id. 1995, I: 32 ss.; inoltre, Vasiliev 1933.

<sup>67</sup> Buitenwerf 2003: 179 ss.

<sup>68</sup> L'opera di riferimento è il *Testamento di Salomone*, uno scritto apocrifo veterotestamentario sorto in ambiente giudaico (I sec. d.C.) e rielaborato dai cristiani (III sec. d.C.): si tratta, in buona sostanza, di un trattato di demonologia (in esso la Regina di Saba, oltretutto, appare come una strega). Cf. Duling 1983 e Whittaker 1984, a parte McCown 1922; inoltre, Johnston 2002. Sull'uso di poteri sovranaturali nella costruzione del tempio di Gerusalemme, ma non soltanto, si vedano, variamente, oltre a Salzberger 1907 e 1912, Torijano 2002 e 2013 insieme con Duling 1975 e 1985; infine, Klutz 2003. Sulla mitologia legata all'impresa edificatoria di Salomone rinviando a Hamblin - Seely 2007 e Balfour 2012. A proposito del controllo che il sovrano esercitava sui *jinn*, sarebbe interessante un paragone con la figura di Giustiniano, il quale viene descritto da Procopio di Cesarea, nella seconda parte di *Anekdotia* 12, come un autentico «principe dei demoni»; cf. Rubin 1951, ma anche Id. 1960, insieme con Gantar 1961; inoltre, Kaldellis 2004: 150 ss.

<sup>69</sup> 1Re 3:1-15.

<sup>70</sup> Si legga la sezione della *Leggenda Aurea* di Jacopo da Varagine in cui appare questa storia (Vitale Brovarone 1995: 380-388); cf. Borgehammar 1991 e Baert 2004, a parte Kampers 1897: 92-100 e ancora meglio Köhler 1884 (= 1902). Il rinvenimento della Vera Croce è ovviamente legato alla vicenda di Elena, madre di Costantino: cf. Drake 1985; Drijvers 1992 e 2011 e ancora Lenski 2004.

ti, da Dio, ma le è quasi connaturata. In questo senso la Regina di Saba appartiene alle forze della natura, tanto possenti quanto ignote.<sup>71</sup> Tutto ciò potrebbe avere agito sull'immaginario cristiano per quanto concerne l'evoluzione del pensiero giuridico, ovvero, più precisamente, esserne stato una sorta di specchio attraverso cui una nuova immagine si sarebbe andata delineando. Basterebbe riflettere sulla legislazione contro la divinazione degli imperatori cristiani, mossa non soltanto da motivazioni di interesse politico, ma anche di portata ideologica.<sup>72</sup>

Salomone assurge a una saggezza che viene applicata alla risoluzione di questioni concrete della vita e incarna, quindi, il concetto di giustizia; anche nel momento in cui ricorre agli stratagemmi dell'intelligenza (celeberrimo quello delle due madri)<sup>73</sup> ne è capace in forza di un dono che ha ricevuto direttamente da Dio. La Regina di Saba, al contrario, non può essere un modello di questo tipo; anzi, se possibile, ella subisce un'ulteriore metamorfosi: il sapere ottenuto, pure con il ricorso alle arti della seduzione, diventa abilità nel risolvere indovinelli e praticare la magia e nel contempo capacità di predire il futuro e interpretare i presagi, quando non

---

<sup>71</sup> Affascinanti le parole di due scrittori così diversi come Plutarco – «Quando, infatti, giunti alla roccia nei pressi della sala del Consiglio, ci fermammo, sulla quale roccia si dice che si era seduta la prima Sibilla venuta lì dall'Elicon, dove era stata nutrita dalle Muse ... Serapione ricordò dei versi, nei quali ella aveva cantato di se stessa che neppure da morta avrebbe cessato di esercitare la mantica, ma sulla luna lei in persona avrebbe seguito le sue evoluzioni, diventando quello che si chiama il viso che si vede, mentre il suo spirito, mescolato con l'aria, sarebbe stato diffuso sempre nelle voci e nei presagi; l'erba e i cespugli poi, venuti su dal suo corpo trasformatosi sulla terra, avrebbe alimentato gli animali sacri, aventi colori e forme e qualità di ogni genere sulle loro interiora, che avrebbero presagito il futuro agli uomini» (398c-d; Valgiglio 1992: 78-81; Schröder 1990: 87-88 e 192 ss.) – e Flegonte di Tralle, il quale nel Περὶ Μακροβίωσιν fa pronunciare le seguenti parole alla Sibilla di Eritre: «Allora l'anima mia, che volerà nell'aria e si mescolerà al respiro, manderà voci profetiche, miste a intricati enigmi per l'orecchio dei mortali. Il mio corpo giacerà ignobilmente insepolto sulla madre terra, perché nessun mortale verrà a spargerci terra o nascondere in una tomba. Lungo gli ampi sentieri della terra scorrerà il mio sangue nero, e col tempo si asciugherà. Da esso tanti tipi di piante germoglieranno, che mangiate dagli animali del pascolo, scenderanno nei loro fegati e mostreranno i piani degli immortali nelle profezie. E gli uccelli alati, se mangeranno la mia carne, porteranno ai mortali profezie veridiche» (Phleg., FGrH 257 F 37, V 1188 e traduzione in Lincoln 1999: 215; inoltre, sul Περὶ θαυμασίων, Breglia Pulci Doria 1983).

<sup>72</sup> Desanti 1990 e ancora Ead. 1988; inoltre, Potter 1994.

<sup>73</sup> 1Re 3:16-28.

addirittura affinità con il demonio. Quello della Regina di Saba, in chiave metaforica, non è un patrimonio di provenienza divina, ma un frutto sia dell'astuzia che dell'inganno; in ultima istanza, esso si mostra fallace perché proveniente dalla ricerca dell'uomo, che risulta sterile per definizione.<sup>74</sup>

È Salomone, infatti, che viene preso a simbolo del diritto come della giustizia,<sup>75</sup> tanto da occupare, con la sua presenza, il luogo di un vero e proprio *topos* nella letteratura giuridica bizantina<sup>76</sup> – a riguardo, si rilegga con estrema attenzione il proemio dell'*Ekloge* isaurica,<sup>77</sup> dove per due volte viene evocata la virtù del sovrano biblico, attraverso la citazione di un proverbio<sup>78</sup> e il ricordo del solito giudizio sul bambino conteso<sup>79</sup> – e in par-

<sup>74</sup> Si tratta di una tipologia della rappresentazione della Regina di Saba tipica della tradizione islamica, dove è conosciuta come Bilqīs, che ritroviamo nel Corano e precisamente nella Sura della Formica (27.15-44; Bausani 1988: 275-277). Si veda, comunque, il contributo, in questo volume, di Giovanni Canova.

<sup>75</sup> Mosè, nonostante sia una figura nel contempo di legislatore, re, sacerdote e profeta, non è un modello, in questo senso, nella storia del pensiero giuridico bizantino: egli, infatti, conduce un popolo che è ancora senza terra e non è quindi un sovrano appartenente a una dinastia di sovrani. In questo senso, il pensiero di Eusebio di Cesarea, il quale nella *Vita Constantini* promuove un parallelismo continuo tra l'imperatore romano e il patriarca biblico, doveva essere considerato molto lontano nel tempo (Hollerich 1989, ma soprattutto Amerise 2005).

<sup>76</sup> Adirittura, si narra che il suo trono sarebbe stato conservato nel palazzo della Magnaura di Costantinopoli (Cost. Porf., *De cerimoniis* 2.15, prima parte); a proposito, Ville-Patlagean 1962, Treitinger 1956<sup>2</sup>: 134 ss. e Brett 1954, oltre a Perles 1872. Sulla figura del sovrano in qualità di sapiente, invece, si veda Kalugila 1980.

<sup>77</sup> Burgmann 1983: 160-167. Cf. Pertusi 1983: 673 ss. (= 1990: 71 ss.).

<sup>78</sup> Burgmann 1983: 66-68: 164 ὡσπερ καὶ ὁ σοφὸς Σαλομῶν τὸ περὶ τὴν κρίσιν ἄνισον τῆ τῶν σταθμίων προσηγορία παρομοιακῶς αἰνιττόμενος ἔφησε· στάθμιον μέγα καὶ μικρὸν βδελυκτὰ παρὰ κυρίῳ (Prov 20:10; Géhin 1987: 308-311, in cui vengono ricordate anche le parole di Mt 7:12; inoltre, Prov 20:23 sulla «bilancia falsa» nei medesimi termini). Nel proemio del *Prochiron* viene riportata la prima parte di un altro proverbio salomonico: δικαιοσύνη ὑποῖ ἔθνος (Prov 14:34; Zepos 1931, II: 114). Nell'*Eisagoge*, invece, il discorso è più teorico, senza richiami alle Sacre Scritture (Signes Codoñer - Santos 2007: 281-286). Cf. Pieler 1997 e, più in generale, Minale 2015.

<sup>79</sup> Burgmann 1983: 80-86: 164-165 ὁ καὶ τὸν Σολομῶντα ἐκζητήσαντα τὸ δίκαιον ἐν ἀληθείᾳ ἐσόφισε καὶ τὴν περὶ τοῦ παιδίου κρίσιν ὀρθῶς καὶ εὐθυβόλως ταῖς γυναῖξιν ἐξενεγκεῖν ἐχαρίσατο· ἐπειδὴ γὰρ ἀμάρτυρα ἦν τὰ παρ' ἐκατέρας λεγόμενα, ἐπὶ τὴν φύσιν χωρηῖσα τοῦτον ἐκέλευσε καὶ δι' αὐτῆς εὗρειν τὸ ἀγνωοῦμενον παρεσκεύασεν, ὅτε ἡ μὲν ἄλλοτρια ἀπαθῶς τὸ περὶ τῆς ἀναιρέσεως τοῦ παιδὸς κατεδέξατο πρόσταγμα, ἡ

te della sua periferia slava,<sup>80</sup> mentre una sorte assai differente viene assegnata alla Regina di Saba, che giunge a confondersi appunto con la Sibilla, una presenza ancora intrisa di paganesimo, addirittura un «anti-Salomone».

In effetti, la Sibilla sta a Cristo come la Regina di Saba sta a Salomone: come la Sibilla aveva profetizzato la venuta di Cristo in maniera veridica, ma confusa, così la Regina di Saba intuisce senza comprendere completamente, cosa che è in grado di fare, al contrario, Salomone; ella non può essere depositaria della Legge, che nel pensiero giuridico tardoantico e bizantino era emanazione della volontà dell'imperatore, *imago Christi*.<sup>81</sup>

In conclusione, un pensiero ormai libero di spaziare corre alla storia romana arcaica e in particolare a due episodi, quello della ninfa Egeria che nel sonno consigliava Numa Pompilio sulle regole della religione<sup>82</sup> e quello della Sibilla Cumana che consegnò, per tre volte il prezzo originario, i fatali libri sibillini a Tarquinio il Superbo.<sup>83</sup> A Roma gli dèi non insegnavano né la legge, né il diritto, né la giustizia, ma era l'uomo il garante della *pax*

---

δὲ ἀληθῆς μήτηρ οὐδὲ τὴν ἀκοὴν ὑποσχεῖν τῷ προστάγματι διὰ τὴν φυσικὴν φιλοσταργίαν ἠνέσχετο (nt. 73).

<sup>80</sup> Nella *Povest' Vremennych Let*, che è la più celebre cronaca della letteratura russa antica, l'incontro tra la Regina di Saba e Salomone viene paragonato a quello di Ol'ga, poi Elena, madre del padre di Vladimir, il cristianizzatore della Rus', con l'imperatore bizantino Costantino VII Porfirogenito, avvenuto nel 955 (6463), seguendo una serie impressionante di somiglianze, nella fattispecie il viaggio da una terra lontana, la curiosità per la sapienza del sovrano, la reciproca amicizia e lo scambio dei doni, ma soprattutto la tradizione apocrifia secondo cui ella sarebbe stata convertita e avrebbe ricevuto un'offerta di matrimonio; inoltre, assai significativamente, è Ol'ga che vince in astuzia il proprio interlocutore e non viceversa. Riportiamo le parole dell'anonimo autore: «Era accaduto come ai tempi di Salomone, [quando] era andata l'imperatrice d'Etiopia da Salomone per ascoltare la profonda saggezza di Salomone, e constatò molta saggezza e ne ebbe prove: come lei anche Ol'ga [ora] benedetta cercava la vera saggezza divina, ma quella divina e non, come quella, la umana» (Sbriziolo 1971: 34-36 e in particolare: 35; per il testo russo, Lichačëv 1996<sup>2</sup>: 29-31 e in particolare: 30). In ogni caso, Salomone appare numerose volte nel testo della raccolta, nella sua qualità di autore di proverbi, spesso in tema di giustizia.

<sup>81</sup> Cf. per tutti Dagron 1996; inoltre, Runciman 1977. Il tema dell'autocrazia bizantina, comunque, è notoriamente vastissimo e quindi ricordiamo soltanto Dvornik 1966; Beck 1970; Ahrweiler 1975; Alexander 1978; Pertusi 1983; Nicol 1988; Piccinini 1991; Fögen 1993; Irmischer 1995; infine, Michel 1953 e 1956 (= 1959), oltre a Dölger 1996<sup>2</sup> e soprattutto Id. 1940 (= 1953).

<sup>82</sup> Tito Livio, *Ab Urbe condita* 1.21.

<sup>83</sup> Dionigi di Alicarnasso, *Antiquitates* 4.62.

*deorum*, un rapporto complesso costruito sullo *ius* e sul *fas*, categorie prevalentemente umane.<sup>84</sup>

Quanto diversa, invece, la nuova mentalità cristiana: Salomone si sarebbe riproposto in Giustiniano<sup>85</sup> e in ognuno dei suoi successori, ma la Regina di Saba, prigioniera del vecchio mondo, eco lontana di un vaticinio proveniente dal passato, che fine avrebbe potuto attendersi se non quella di diventare l'ennesima, probabilmente l'ultima, incarnazione dell'immortale, ma infelice Sibilla?<sup>86</sup>

### Bibliografia

AA.VV.

1989 *Sogni, visioni e profezie nell'antico cristianesimo. XVII Incontro di studiosi dell'antichità cristiana (Roma, 5-7 Maggio 1987)*, Roma: Augustinianum.

Adler, Ada

1938 *Suidae Lexicon*, Stuttgart: Teubner.

Ahrweiler, Hélène

1975 *L'idéologie politique de l'Empire byzantin*, Paris: Presses Universitaires de France.

Ales Bello, Angela - Pezzella, Anna M.

2005 *Il femminile tra Oriente e Occidente. Religioni, letteratura, storia, cultura*, Roma: Città Nuova.

Alexander, Paul J.

1967 *The Oracle of Baalbek. The Tiburtine Sibyl in Greek Dress*, Washington DC: Dumbarton Oaks Centre for the Byzantine Studies.

1978 *Religious and Political History and Thought in the Byzantine Empire. Collected Studies*, London: Variorum.

1985 *The Byzantine Apocalyptic Tradition*, Berkeley CA: University of California Press.

Alexandre, Charles

1856 *Oracula Sibyllina*, II, Paris: F. Didot.

<sup>84</sup> Per tutti, Orestano 1939 (= 1998), ma anche Id. 1941 (= 1998).

<sup>85</sup> Tra i tantissimi, cf. Archi 1978 insieme con Pertusi 1985 (= 1990), ma anche Meyendorff 1968; inoltre, Prinzing 1986 in particolare sulle fonti giuridiche: 54-67.

<sup>86</sup> Emblematici i versi di Dante Alighieri, in *Paradiso* 33.64-66: «Così la neve al sol si disigilla; / così al vento ne le foglie levi / si perdea la sentenza di Sibilla».

Alganza Roldán, Minerva

2000 *Epieikeia. Studia graeca in memoriam Jesus Lens Tuero*, Granada: Athos-Pergamos.

Altaner, Berthold

1949 *Augustinus und die neutestamentlichen Apokryphen, Sybillinen und Sextussprüche*, in *Mélanges Paul Peeters*, Brussels: Société des Bollandistes, I, 236-248 [= in Altaner 1967: 204-215].

1967 *Kleine patristische Schriften*, hrsg. von G. Glockmann, Berlin: Akademie Verlag, 204-215.

Amerise, Marilena

2005 *Costantino il nuovo Mosè: Salesianum 67 (= Storiografia e agiografia nella tarda Antichità. Alla ricerca delle radici cristiane dell'Europa. Convegno internazionale. Roma, 21 gennaio 2005)*, 671-700.

Archi, Gian G.

1978 (a c.) *L'imperatore Giustiniano. Storia e mito. Giornate di studio a Ravenna (14-16 ottobre 1976)*, Milano: Giuffrè.

Aune, David E.

1991 *Prophecy in Early Christianity and the Ancient Mediterranean World*, Grand Rapids Mich.: Eerdmans (trad. it. Brescia: Paideia, 1996).

2006 *Apocalypticism, Prophecy and Magic in Early Christianity. Collected Essays*, Tübingen: Mohr Siebeck.

Baert, Barbara

2004 *A Heritage of Holy Wood. The Legend of the True Cross in Text and Image*, Leiden: Brill (orig. oland.).

Balfour, Alan

2012 *Solomon's Temple. Myth, Conflict, and Faith*, Chichester: Wiley-Blackwell.

Bausani, Alessandro

1988 *Il Corano*, Milano: Mondadori.

Beatrice, Pier F.

1995 *Pagan Wisdom and Christian Theology according to the Tübingen Theology: Journal of Early Christian Studies* 3, 403-418.

2001 *Anonymi Monophysitae Theosophia. An Attempt at Reconstruction*, Leiden et al.: Brill.

Beck, Hans-Georg

1965 *Zur byzantinischen «Mönchschronik»*, in C. Bauer, L. Boehm, M. Müller (hrsgg.), *Speculum historiale. Geschichte im Spiegel von Geschichtschreibung und Geschichtsdeutung*, Freiburg - München: Karl Alber, 188-197.

1970 *Res Publica Romana. Vom Staatsdenken der Byzantiner*, München: Verlag der Bayerischen Akademie der Wissenschaften.

Beer, Georg

- 1920 *Sambethe*, in A.F. Pauly, G. Wissowa, *Paulys Realencyclopädie der klassischen Altertumswissenschaft* [PWRE], Stuttgart: J.B. Metzlersche Verlagsbuchhandlung, 2. R., 2. Hbd. (Saale-Sarmathon), 2119-2121.
- Bekker, Immanuel
- 1836 *Michaelis Glycae Annales*, Bonn: Weber.
- 1837 *Johannes Lydus*, Bonn: Weber.
- 1838 *Georgii Cedreni Compendium Historiarum*, Bonn: Weber.
- Bertelink, Gerard J.M.
- 1993 *Die «Oracula Sibyllina» in den frühchristlichen griechischen Schriften von Justin bis Origenes (150-250 nach Chr.)* in J. den Boeft, A. Hilhorst (eds.), *Early Christian Poetry. A Collection of Essays*, Leiden et al.: Brill, 23-35.
- Bingham Kolenkow, Anitra
- 1980 *Relationships Between Miracle and Prophecy in the Graeco-Roman World and Early Christianity: in Aufstieg und Niedergang der römischen Welt* [ANRW], II.23.2, Berlin - New York: de Gruyter, 1470-1506.
- Boitani, Piero et al.
- 1997 *Alessandro nel Medioevo occidentale*, Intr. Peter Dronke, Milano: Arnoldo Mondadori Editore.
- Boor, Charles de
- 1904 *Georgii Monachi Chronicon*, Leipzig: Teubner.
- Borgehammar, Stephan
- 1991 *How the Holy Cross was Found. From Event to Medieval Legend*, Stockholm: Almqvist & Wiksell International.
- Borret, Marcel
- 1969 (éd.) Origène, *Contre Celse*, Paris: Cerf.
- Bousset, Wilhelm
- 1902 *Die Beziehungen der ältesten jüdischen Sibylle zur Chaldäischen und einige weitere Beobachtungen über den synkretistischen Charakter der spätjüdischen Literatur: Zeitschrift für die neutestamentliche Wissenschaft und die Kunde der älteren Kirche* 3, 23-49.
- Breglia Pulci Doria, Luisa
- 1983 *Oracoli Sibillini tra rituali e propaganda. Studi su Flegonte di Tralles*, Napoli: Liguori.
- 1998 *Libri Sibyllini e dominio di Roma*, in Chirassi Colombo - Seppilli 1998: 277-304.
- Brett, Gerard
- 1954 *The Automata in the Byzantine «Throne of Solomon»*: *Speculum* 29, 477-487.
- Brocca, Nicoletta
- 2011 *Lattanzio, Agostino e la Sibylla maga. Ricerche sulla fortuna degli Oracula Sibyllina nell'Occidente latino*, Roma: Herder.
- Budge, Ernest A. Wallis



- 1896 *The Life and Exploits of Alexander the Great Being a Series of Translations of the Ethiopic Histories of Alexander by the Pseudo-Callisthenes and Other Writers*, London: Clay and Sons, 2 voll.
- Buitenwerf, Rieuwerd  
2003 *Book III of the Sibylline Oracles and Its Social Setting*, Leiden - Boston: Brill.
- Burgmann, Ludwig  
1983 (ed.) *Ecloga. Das Gesetzbuch Leons III. und Konstantinos' V*, Frankfurt am Main: Löwenkalu-Gesellschaft.
- Caerols Pérez, José J.  
1994 *Sibilas y oráculos sibilinos en Plutarco*, in Manuela García Valdés (ed.), *Estudios sobre Plutarco: ideas religiosas. Actas del 3. Simposio internacional sobre Plutarco (Oviedo, 30 de abril a 2 de mayo de 1992)*, Madrid: Ediciones Clasicas, 179-188.
- Castelli, Patrizia  
1987 «*Solvat saeculum in favilla*». *Le immagini delle Sibille al servizio dell'ideologia*, in M. Chiabò, F. Doglio (a c.), *Mito e realtà del potere nel teatro: dall'antichità classica al rinascimento. Convegno di studi (Roma, 29 ottobre - 1 novembre 1987)*, Viterbo: Union Printing, 313-332.
- 1998 *Fonti ed immagini: le dieci Sibille ovvero l'ideologia del potere politico-religioso tra Medioevo e Rinascimento*, in Chirassi Colombo - Seppilli: 709-740.
- Černyševa, Margarita I.  
1983a *K karakteristike slavjanskogo perevoda «Chroniki» Ioanna Malaly*: Vizantijskij Vremennik 44, 221-226.
- 1983b *O sootnošenii slavjanskogo perevoda Chroniki Ioanna Malaly i ee grečeskogo teksta*: Trudy otdelenija drevnerusskoj literatury 37, 222-228.
- Cervelli, Innocenzo  
1989 *L'ultimo Momigliano. Costanti e variabili di una ricerca*: Studi Storici 30, 59-104.
- Chadwick, Henry  
1984 *Oracles of the End in the Conflict of Paganism and Christianity in the Fourth Century*, in Lucchesi - Saffrey 1984: 125-129 (= Chadwick, 1991, n. VIII).
- 1991 *Heresy and Orthodoxy in the Early Church*, Aldershot: Variorum.
- Charlesworth, James H.  
1983 *The Old Testament Pseudepigrapha*, London: Longman & Todd (ediz. it. Brescia: Paideia, 1990).
- Chirassi Colombo, Ileana  
1996 *Pythia e Sibylla. I problemi dell'atechnos mantike in Plutarco*, in I. Gallo (a c.), *Plutarco e la religione. Atti del VI convegno plutarcheo (Ravello, 29-31 maggio 1995)*, Napoli: D'Auria, 429-447.
- Chirassi Colombo, Ileana - Seppilli, Tullio  
1998 *Sibille e linguaggi oracolari: mito storia tradizione. Atti del Convegno (Macerata - Norcia, settembre 1994)*, Pisa - Macerata: Università degli studi di Macerata e Istituti editoriali e poligrafici internazionali.

Cirillo, Luigi

1983 *Erma e il problema dell'apocalittica a Roma*: Cristianesimo nella storia 4, 1-31.

Clarke, Graeme

1990 *Reading the Past in Late Antiquity*, Sydney: Australia National University Press.

Clemente, Guido

2011 *Pagani, ebrei e cristiani nella riflessione storica di Arnaldo Momigliano*, in P. Brown, R. Lizzi Testa (eds.), *Pagans and Christians in Roman Empire: The Breaking of a Dialogue (IV<sup>th</sup>-VI<sup>th</sup> Century A.D.). Proceedings of the International Conference at the Monastery of Bose (October 2008)*, Zurich: LIT, 55-67.

Colin, Armand

2007 *Plutarque et la divination: la piété d'un prêtre philosophe*: Revue de l'Histoire des Religions 224, 149-169.

Collins, John J.

1974 *The Place of the Fourth Sibyl*: Journal of Jewish Studies 25, 365-380.

1984 *The Apocalyptic Imagination. An introduction to the Jewish Matrix of Christianity*, New York: Crossroad.

1987 *The Development of the Sibylline Tradition*: in ANRW, II.20.1, Berlin - New York: de Gruyter, 421-459.

1994 *The Sibyl, and the Potter. Political Propaganda in Ptolemaic Egypt*, in L. Bormann, K. Del Tredici, A. Standhartinger (eds.), *Religious Propaganda and Missionary Competition in the New Testament World. Essays Honoring Dieter Georgi*, Leiden et al.: Brill, 57-99 (= in Collins 1997: 199-210).

1997 *Seers, Sibyls and Sages in Hellenistic-Roman Judaism*, Leiden: Brill.

1998 *The Jewish Transformation of Sibylline Oracles*, in Chirassi Colombo - Seppilli 1998: 369-387.

Coulter, Cornelia C.

1950-51 *The Transfiguration of the Sibyl*: The Classical Journal 46, 65-71 e 121-126.

Cristofoli, Roberto

2005 *Costantino e l'Oratio ad coetum sanctorum*, Napoli: D'Auria.

Croke, Brian

1990 *Malalas, the Man and His Work*, in Jeffreys - Croke - Scott 1990: 1-25.

Crone, Theodore M.

1973 *Early Christian Prophecy. A Study of Its Origin and Function*, Baltimore MD: St. Mary's University Press.

Dagron, Gilbert

1996 *Empereur et prêtre: étude sur le «césaropapisme» byzantin*, Paris: Gallimard.

De Biasi, Luciano - Ferrero, Anna Maria

2003 *Cesare Augusto Imperatore. Gli atti compiuti e i frammenti delle opere*, Torino: Utet.

De Decker, Daniel

- 1978 *Le «discours à l'Assemblée des Saints» attribué à Constantin et l'ouvre de Lactance*, in Fontaine - Perrin 1978: 75-87.
- Demougeot, Émilienne  
1952 *Saint Jérôme, Les Oracles Sibyllins et Stilicon*: Revue des études anciennes 54, 83-92.
- Denis, Albert-Marie  
2000 *Les Oracles Sibyllins*, in A.-M. Denis, J.-C. Haelewyck (éds.), *Introduction à la littérature religieuse judéo-hellénistique*, II, Turnhout: Brepols, 947-992.
- Desanti, Lucetta  
1988 *La repressione della «scientia divinatoria» in età del principato*, in A. Burdese (a c.), *Idee vecchie e nuove sul diritto criminale romano*, Padova: Cedam, 225-240.  
1990 *Sileat omnibus perpetuo divinandi curiositas: indovini e sanzioni nel diritto romano*, Milano: Giuffré.
- Diels, Hermann - Krantz, Walther  
1903 *Die Fragmente der Vorsokratiker: griechisch und deutsch*, Berlin: Weidmann.
- Dilts, Mervin R.  
1974 *Claudii Aeliani Varia Historia*, Leipzig: Teubner.
- Dindorf, Ludwig  
1829 *Georgii Syncelli Chronographia*, I, Bonn: Weber.  
1831 *Ioannis Malalae Chronographia*, Bonn: Weber.  
1832 *Chronicon Paschale*, I, Bonn: Weber.
- Dölger, Franz  
1940 *Die «Familie der König» im Mittelalter*: Historisches Jahrbuch 60, 397-420 (= in Dölger 1953: 34-70).  
1953 *Byzanz und die europäische Staatenwelt. Ausgewählte Vorträge und Aufsätze*, Ettal: Buch-Kunstverlag.  
1996<sup>3</sup> *Kaiser, Kaisertum*, II. *Byzantinische Kaisertum*, in *Lexikon für Theologie und Kirche*, Freiburg in Breisgau: Herder, V, 1245-1246.
- Drake, Harold A.  
1985 *Eusebius on the True Cross*: Journal of Ecclesiastical History 36, 1-22.
- Drews, Robert  
1975 *The Babylonian Chronicles and Berossus*: Iraq 37, 39-55.
- Drijvers, Han J.W.  
1992 *Helena Augusta. The Mother of Constantine the Great and the Legend of Her Finding of the True Cross*, Leiden: Brill.  
2011 *Helena Augusta, the Cross and the Myth: Some New Reflections*: Millennium 8, 125-174.
- Duling, Dennis C.  
1975 *Solomon, Exorcism, and the Son of David*: Harvard Theological Review 68, 235-252.  
1983 *Testament of Solomon*, in Charlesworth 1983, I: 935-987.

- 1985 *The Eleazar Miracle and Solomon's Magical Wisdom in Flavius Josephus's Antiquitates Judaicae 8.42-49*: Harvard Theological Review 78, 1-25.
- Dvornik, Frantisek  
1966 *Early Christian and Byzantine Political Philosophy. Origins and Background*, Washington DC: Dumbarton Oaks Center for Byzantine Studies.
- Ego, Beate  
1996 *Targum Sheni zu Ester*, Tübingen: Mohr Siebeck.
- Edwards, Mark J.  
1999 *The Constantinian Circle and the Oration to the Saints*, in M.J. Edwards et al. (eds.), *Apologetics in the Roman Empire: Pagans, Jews and Christians*, Oxford: Oxford University Press, 251-275.
- Ellermeier, Friedrich  
1968 *Prophetie in Mari und Israel*, Herzberg a. Harz: Jungfer.
- Erbse, Hartmut  
1995 (hrsg.) *Theosophorum graecorum fragmenta*, Stuttgart - Leipzig: Teubner, 1854 (rist. Berlin - New York: de Gruyter).
- Filorama, Giovanni et al.  
1999 *La profezia nel primo cristianesimo nel quadro del mondo Mediterraneo antico*: Rivista di storia e letteratura religiosa 35, 347-401.
- Firpo, Luigi  
1983 (dir.) *Storia delle idee politiche, economiche e sociali*, II. *Ebraismo e Cristianesimo*. 2. *Il Medioevo*, a c. di O. Capitani et al., Torino: UTET.  
1985 (dir.) *Storia delle idee politiche, economiche e sociali*, II. *Ebraismo e Cristianesimo*. 1. *Il Medioevo*, a c. di G. Barbero et al., Torino: UTET.
- Flusser, David  
1972 *The Four Empires in the Fourth Sibyl and in the Book of Daniel*: Israel Oriental Studies 2, 162-174.
- Fögen, Marie T.  
1993 *Das politische Denken der Byzantiner*, in I. Fetscher, H. Munkler (hrsgg.), *Pipers Handbuch der politischen Ideen*, II. *Mittelalter: von den Anfängen des Islams bis zur Reformation*, München - Zürich: Piper, 41-85.
- Fontaine, Jacques - Perrin, Michel  
1978 (éds.) *Lactance et son temps: recherches actuelles. Actes du 4. Colloque d'études historiques et patristiques (Chantilly 21-23 septembre 1976)*, Paris: Beauchesne.
- Forbes, Christopher  
1995 *Prophecy and Inspired Speech in Early Christianity and Its Hellenistic Environment*, Tübingen: Mohr Siebeck.
- Franklin, Simon  
1990 *The Transmission of Malalas Chronicle*, II. *Malalas in Slavonic*, in Jeffreys - Croke - Scott 1990: 276-287.

- Friedhelm, Winkelmann - Brandes, Wolfram  
 1990 *Quellen zur Geschichte des frühen Byzanz (4.-9. Jhdt). Bestand und Probleme*, Amsterdam: Gieben.
- Gantar, Kajetan  
 1961 *Kaiser Justinian als kopfloser Dämon*: Byzantinische Zeitschrift 54, 1-3.
- Geffcken, Johannes  
 1900 *Die Babylonische Sibylle*: Nachrichten von der königlichen Gesellschaft der Wissenschaften zu Göttingen. Philologisch-Historische Klasse, 88-102.
- 1902 *Die Oracula Sibyllina*, Leipzig: J.C. Hinrichs'sche Buchhandlung.
- Géhin, Paul  
 1987 *Évagre le Pontique. Scholies aux Proverbes*, Paris: Cerf.
- Ginzberg, Louis  
 1968 *The Legends of the Jews. IV. Bible Times and Characters*, Philadelphia: The Jewish Publication Society of America.
- Girgenti, Giuseppe  
 1995 *Giustino. Apologie*, Milano: Rusconi.
- Graf, Fritz  
 1985 *Nordionische Kulte. Religionsgeschichtliche und epigraphische Untersuchungen zu den Kulturen von Chios, Erythrai, Klazomenai und Phokaia*, Roma: Schweizerisches Institut in Rom.
- Gressmann, Hugo  
 1920 *Sabbatistai*: PWRE, 2. R., 2. Hbd. (Saale-Sarmathion), 1560-1565.
- Grillet, Bernard - Sabbah, Guy - Festugière, André-Jean  
 1983 *Sozomène. Histoire Ecclésiastique. Livres I-II*, Paris: Cerf.
- Grossfeld, Bernard  
 1991 *The Two Targums to Esther. Translated, with Apparatus and Notes*, Collegeville Minn.
- 1994 *The Targum Sheni to the Book of Esther. A Critical Edition Based on MS. Sassoon 282 with Critical Apparatus*, New York: Sepher - Hermon Press.
- Guillaumin, Marie-Louise  
 1978 *L'exploitation des «Oracles Sibyllins» par Lactance et par le «Discours à l'assemblée des Saints»* in Fontaine - Perrin 1978: 185-200.
- Hamblin, William J. - Seely, David R.  
 2007 *Solomon's Temple. Myth and History*, London - New York: Thames & Hudson.
- Heikel, Ivar A.  
 1902 *Eusebius Werke, I. Über das Leben Constantins, Constantins Rede an die Heilige Versammlung, Tricennatsrede*, Leipzig: Hinrichs'sche Buchhandlung.
- Hellholm, David  
 1983 (ed.) *Apocalypticism in the Mediterranean World and Near East. Proceedings of the International Colloquium on Apocalypticism (Uppsala, August 12-17, 1979)*, Tübingen: Mohr Siebeck.

Hertz, Wilhelm

1883 *Die Rätsel der Königin von Saba: Zeitschrift für deutsches Alterthum und deutsche Literatur* 27, 1-33.

Hollerich, Michael J.

1989 *The Comparison of Moses and Constantine in Eusebius of Caesarea's Life*, in Livingstone 1989: 80-85.

Hooker, Mischa A.

2008 *The Use of Sibyls and Sibylline Oracles in Early Christian Writers*, University of Cincinnati OH: PhD. Diss.

Hunger, Herbert

1978 *Die hochsprachliche profane Literatur der Byzantiner*, I. *Philosophie, Rhetorik, Epistolographie, Geschichtsschreibung, Geographie*, München: Beck.

Irmscher, Johannes

1995 *Il pensiero politico a Bisanzio*, in G. Cambiano, L. Canfora, D. Lanza (a c.), *Lo spazio letterario nella Grecia antica*, II, Roma: Salerno, 529-561.

Jeffreys, Elizabeth - Croke, Brian - Scott, Roger

1990 (eds.) *Studies in John Malalas*, Sydney: Australian Association for Byzantine Studies.

Johnston, Sarah I.

2002 *The Testament of Solomon from Late Antiquity to the Renaissance*, in J-N. Bremmer, J.R. Veenstra (eds.), *The Metamorphosis of Magic from Late Antiquity to Early Modern Period*, Leuven: Peeters, 35-49.

Joly, Robert

1968<sup>2</sup> *Hermas. Le Pasteur*, Paris: Cerf.

Kaldellis, Antony

2004 *Procopius of Caesarea. Tyranny, History, and Philosophy at the End of Antiquity*, Philadelphia Penn.: University of Pennsylvania Press.

Kalugila, Leonidas

1980 *The Wise King. Studies in Royal Wisdom as Divine Revelation in the Old Testament and Its Environment*, Uppsala: LiberLäromedel/Gleerup.

Kampers, Franz

1897 *Mittelalterliche Sagen vom Paradiese und vom Holze des Kreuzes Christi in Ihren Vornehmsten Quellen und in Ihren Hervorstechendsten Typen*, Köln: Bachem.

Klutz, Todd E.

2003 (ed.) *Magic in the Biblical World. From the Rod of Aaron to the Ring of Solomon*, London - New York: T&T Clark International.

Köhler, Reinhold

1884 *Zur Legende von der Königin von Saba oder der Sibylle und der Kreuzholze: Germania* 29, 53-59 (= in *Kleinere Schriften*, Berlin: Felber, II, 87 ss.).

Krauss, Samuel

- 1902 *Die Königin von Saba in den byzantinischen Chroniken: Byzantinische Zeitschrift* 11, 120-131 [già *A Sibyllák és Sába Királynöje*, in *Philologiai Közlöny* 25 (1901), 60-69].
- Kurfess, Alfons
- 1936a *Kaiser Konstantin und die Sibylle: Theologische Quartalschrift* 117, 11-26.
- 1936b *Die Sybille in Augustinus Gottesstaat: Theologische Quartalschrift* 117, 532-542.
- 1951 *Augustinus und die Tiburtinische Sibylle: Theologische Quartalschrift* 131, 458-463.
- 1952 *Kaiser Konstantin und die Erythraeische Sybille: Zeitschrift für Religions- und Geistgeschichte* 4, 42-57.
- 1956 *Vergils vierte Ekloge und die Oracula Sibyllina: Historisches Jahrbuch der Görres Gesellschaft* 73, 120-127.
- Lambert, Wilfred G.
- 1978 *The Background of Jewish Apocalyptic. The Ethel M. Wood Lecture delivered before the University of London on 22 February 1977*, London: Athlone Press.
- Lassner, Jacob
- 1993 *Demonizing the Queen of Sheba. Boundaries of Gender and Culture in Postbiblical Judaism and Medieval Islam*, Chicago: University of Chicago Press.
- Lenski, Noel
- 2004 *Empresses in the Holy Land. The Creation of a Christian Utopia in Late Antique Palestine*, in L. Ellis, F.K. Kidner (eds.), *Travel, Communication and Geography in Late Antiquity. Sacred and Profane*, Aldershot: Ashgate, 113-124.
- Letsios, Dimitrios G.
- 1991 *Die äthiopisch-himyaritischen Kriege des 6. Jharhunderts und die Christianisierung Äthiopiens: Jahrbuch der Österreichischen Byzantinistik* 41, 25-42.
- Lewy, Heinrich
- 1898 *Sabbe-Sambethe: Philologus* 57 (N.F. 40), 350-351.
- Lichačëv, Dmitrij S.
- 1996<sup>2</sup> *Povest' Vremennykh Let. Podgotovka teksta, perevod, stat'i i kommentarii*, Sankt Peterburg: Nauka.
- Lieger, Paulus
- 1906 *Quaestiones Sibyllinae, II. Sibylla Hebraea sive de libri III aetate et origine: Jahresbericht des Kaiser Königlich Ober-Gymnasiums zu den Schotten in Wien*, 44-66.
- Lincoln, Bruce
- 1998 *La morte della Sibilla e le origini mitiche nelle pratiche divinatorie*, in Chirassi Colombo - Seppilli 1998: 205-223.
- Livingstone, Elizabeth A.
- 1989 (ed.), *Studia Patristica. XIX. Historica, Theologica, Gnostica, Biblica et Apocrypha*, Leuven: Peeters.

Lloyd, Alan B. - Frascchetti, Augusto

1989 (a c.) Erodoto, *Le storie. II. L'Egitto*, Milano: Mondadori.

Lucchesi, Enzo - Saffrey, Henri Dominique

1984 (éds.) *Mémorial André-Jean Festugière. Antiquité païenne et chrétienne*, Genève: P. Cramer.

Lucrezi, Francesco

1983 *Daniele, la Sibilla, l'Impero: Atti dell'Accademia nazionale di scienze, lettere e arti di Napoli*, 94, 105-115 [= in P. Catalano, P. Siniscalco (a c.), *Popoli e spazio romano tra diritti e profezia. Atti del III. Seminario internazionale di studi storici «Da Roma alla terza Roma», 21-23 aprile 1983*, Napoli: Edizioni Scientifiche Italiane, 1986, 25-35; e come *Oracoli e regno*, in Id., *Messianismo, regalità, impero: idee religiose e idea imperiale nel mondo romano*, Firenze: Giuntina, 1996, 1-13].

Mara, Maria G.

1967 *Il Kerygma Petrou: Studi e materiali di storia delle religioni* 38 (= *Studi in onore di Alberto Pincherle*) 1, 314-342.

1993 *Agostino interprete di Paolo. Commento di alcune questioni tratte dalla Lettera ai Romani. Commento incompiuto della Lettera ai Romani*, Milano: Edizioni Paoline.

Marasco, Gabriele

1997 *Giovanni Malala e la tradizione ellenistica: Museum Helveticum* 54, 29-44.

Marcovich, Miroslav

1990 *Pseudo-Iustinus. Cohortatio ad Graecos. De monarchia. Oratio ad Graecos*, Berlin - New York: de Gruyter.

McCown, Chester C.

1922 *The Testament of Solomon, edited from manuscripts at Mount Athos, Bologna, Holkham Hall, Jerusalem, London, Milan, Paris and Vienna, with Introduction*, Leipzig: J.C. Hinrichs.

McGinn, Bernard

1985 «*Teste David cum Sibylla*»: *The Significance of the Sibylline Tradition in the Middle Ages*, in J. Kirschner, S.F. Wemple (eds.), *Women of the Medieval World. Essays in Honor of John H. Mundy*, Oxford: Basil Blackwell, 12-13.

Meyendorff, John

1968 *Justinian, the Empire and the Church: Dumbarton Oaks Papers* 22, 43-60.

Michel, Anton

1953 *Die Kaisermacht in der Ostkirche (843-1204): Ostkirchliche Studien* 2, 1-35, 89-109.

1956 *Die Kaisermacht in der Ostkirche (843-1204): Ostkirchliche Studien* 5, 227-231.

1959 *Die Kaisermacht in der Ostkirche (843-1204)*, Darmstadt: Gentner.

Minale, Valerio Massimo



- 2015 *Diritto romano e ideologia politica bizantina dagli Isauri ai Macedoni: prima dei Basilici*: Index 43, 537-554.
- Momigliano, Arnaldo
- 1987 *From the Pagan to the Christian Sibyl: Prophecy as History of Religion*: Annali della Scuola Normale di Pisa 17, 407-428 [= in A.C. Dionisotti, A.Grafton, J. Krayer (a c.), *The Uses of Greek and Latin. Historical Essays in memoriam Arnaldo D. Momigliano*, London: Warburg Institute, 3-18; e in Momigliano 1992: 725-744].
- 1992 *Nono contributo alla storia degli studi classici e del mondo antico*, a c. di R. Di Donato, Roma: Edizioni di Storia e Letteratura.
- Monaca, Mariangela
- 2005a *Prodigi e profezie nel mondo romano: peculiarità della rivelazione sibillina*, in G. Sfamini Gasparro (a c.), *Modi di comunicazione tra il divino e l'umano: tradizioni profetiche, divinazione, astrologia e magia del mondo mediterraneo antico. Atti del 2. seminario internazionale (Messina, 21-22 marzo 2003)*, Cosenza: Edizioni Giordano, 311-346.
- 2005b *La Sibilla a Roma. I Libri Sibillini fra religione e politica*, Cosenza: Giordano.
- 2005c *Plutarco e gli oracoli della Sibilla*, in Pérez Jiménez - Titchener 2005: 307-341.
- 2008 *Oracoli Sibillini*, Roma: Città Nuova.
- Mondésert, Claude
- 1976 *Clément d'Alexandre. Le protreptique*, Paris: Cerf.
- Mras, Karl
- 1907 *Babylonische und erythräische Sibylle*: Wiener Studien Zeitschrift für klassische Philologie 29/1, 25-49.
- Nestle, Eberhard
- 1904 *Zur Königin von Saba als Sibylle*: Byzantinische Zeitschrift 13, 492-493.
- Nikiprowetzky, Valentin
- 1970 *La Troisième Sibylle*, Paris - La Haye: Mouton.
- 1987 *La Sibylle juive et le «Troisième Livre» des «Pseudo-Oracles Sibyllins» depuis Charles Alexandre*: in ANRW, II.20.1, 460-542.
- Nicol, Donald M.
- 1988 *Byzantine Political Thought*, in J.H. Burns (ed.), *The Cambridge History of Medieval Political Thought, c. 30 - c. 1450*, Cambridge: Cambridge University Press, 51-79.
- Ogilvie, Robert M.
- 1978 *The Library of Lactantius*, Oxford: Clarendon Press.
- Orestano, Riccardo
- 1939 *Dal ius al fas. Rapporto tra diritto divino e umano in Roma dall'età primitiva all'età classica*: *Bullettino dell'Istituto di diritto romano «Vittorio Scialoja»* 5, 194-273 (= in Orestano 1998: 559-273).

- 1941 *Elemento divino ed elemento umano nel diritto di Roma*: Rivista internazionale di filosofia del diritto 21, 1-40 (= in Orestano 1998: 641-672).
- 1998 *Scritti. II. Saggistica*, Napoli: Jovene.
- Paratore, Ettore - Buonaiuti, Ernesto
- 1972 (a c.) *Tertulliano. Apologetico*, Bari: Laterza.
- Parke, Herbert W.
- 1988 *Sibyls and Sibylline Prophecy in Classical Antiquity*, London - New York: Routledge (trad. it. Genova: ECIG, 1992).
- Patzig, Edwin
- 1892 *Johannes Antiochenus und Johannes Malalas*: Jahresbericht der Thomaschule in Leipzig über das Schuljahr 1891/1892, Leipzig: Druck von Alexander Edelmann, 1-32.
- Peretti, Aurelio
- 1943 *La Sibilla babilonese nella propaganda ellenistica*, Firenze: La Nuova Italia.
- Pérez Jiménez, Aurelio - Titchener, Frances
- 2005 (a c.) *Valori letterari delle opere di Plutarco. Studi offerti al Prof. Italo Gallo da The International Plutarch Society*, Malaga-Logan, Utah: Universidad de Malaga e Utah State University.
- Perles, Joseph
- 1872 *Thron und Circus des König Salomo*: Monatsschrift für Geschichte und Wissenschaft des Judentums 21, 122-139.
- Pertusi, Agostino
- 1983 *Il pensiero politico e sociale bizantino dalla fine del secolo VI al secolo XIII*, in Firpo 1983: 667-816 (= in Pertusi 1990: 65-214).
- 1985 *La concezione politica e sociale dell'impero di Giustiniano*, in Firpo 1985: 541-596 (= in Pertusi 1990: 5-60).
- 1990 *Il pensiero politico bizantino*, a c. di A. Carile, Bologna: Pàtron.
- Pettinato, Giovanni
- 1992 *La saga di Gilgamesh*, Milano: Rusconi.
- Piccinini, Piero
- 1991 *L'ideologia politica bizantina*: Rivista di Bizantinistica 1, 163-180.
- Pieler, Peter E.
- 1997 *Das Alte Testament im Rechtsdenken der Byzantiner*, in S. Troianos (ed.), *Analecta Atheniensi ad ius byzantinum spectantia*, I, Athina-Komotini: Ant. N. Sakkoulas Verlag, 81-113.
- Pizzani, Ubaldo
- 1993 *L'acrostico cristologico della Sibilla (Or. Sib. 8, 217-250) e la sua versione latina (August. Civ. Dei 18, 23)*: Studia Ephemeridis Augustinianum 42 (= *Cristianesimo latino e cultura greca sino al sec. IV. XXI Incontro di studiosi dell'antichità classica. Roma, 7-9 maggio 1992*), 379-390.
- Potter, David S.

- 1990a *Sibyls in the Greek and Roman World: Journal of Roman Archeology* 3, 471-483 (rec. Parke 1988).
- 1990b *Prophecy and History in the Crisis of the Roman Empire. A Historical Commentary on the Thirteenth Sibylline Oracle*, Oxford: Clarendon Press.
- 1994 *Prophets and Emperors. Human and Divine Authority from Augustus to Theodosius*, Cambridge Mass. - London: Harvard University Press.
- Prinzing, Günter
- 1986 *Das Bild Justinians I. in der Überlieferung der Byzantiner vom 7. bis 15. Jahrhundert*, in Simon 1986: 1-99.
- Prümm, Karl
- 1929 *Das Prophetenamt der Sibyllen in kirchlicher Literatur mit besonderer Rücksicht auf die Deutung der 4. Ekloga Virgils: Scholastik* 4, 54-77.
- Roberto, Umberto
- 2005 (ed.) *Ioanni Antiocheni Fragmenta ex Historia Chronica*, Berlin - New York: de Gruyter.
- Roessli, Jean-Michel
- 2004 *Catalogues des sybilles, recueil(s) de Libri Sibyllini et corpus des Oracula Sibyllina. Remarques sur la formation et la constitution de quelques collections oraculaires dans les mondes gréco-romain, juif et chrétien*, in E. Norelli (éd.), *Recueils normatifs et canons dans l'Antiquité*. Actes du Colloque de l'Université de Genève, 11-12 avril 2002, Lausanne: Editions du Zèbre, 48-57.
- Rosenstiehl, Jean-Marc - Heintz, Jean-Georges
- 1972 *De Sibtu, la reine de Mari, à Sambéthé, la Sibylle chaldéenne?: Revue d'Histoire et de Philosophie Religieuses* 52, 13-15.
- Rosignol, Jean-Pierre
- 1845 *Virgile et Constantin le Grand*, Paris: Jules Delalain.
- Rubin, Berthold
- 1951 *Der Fürsten der Dämonen. Ein Beitrag zur Interpretation von Prokops Anekdoten: Byzantinische Zeitschrift* 44 (= *Festschrift Franz Dölger zum 60. Geburtstag gewidmet*, hrsg. J.M. Hoeck), 469-482.
- 1960 *Der Antichrist und die «Apokalypse» des Prokopios von Kaisareia: Zeitschrift der deutschen morgenländischen Gesellschaft* 110, 55-63.
- Runciman, Steven
- 1977 *The Byzantine Theocracy*, Cambridge: Cambridge University Press (trad. it. *La teocrazia bizantina*, Firenze: Sansoni, 1988).
- Salzberger, Georg
- 1907 *Die Salomo-Sage in der semitischen Literatur. Ein Beitrag zur vergleichenden Sagenkunde*, Berlin: Kommissionsverlag von Max Harrwitz.
- 1912 *Salomos Tempelbau und Thron in der semitischen Sagenliteratur*, Berlin: Mayer & Miller.
- Santi, Claudia
- 1985 *I libri Sibyllini e i decemviri sacris faciundis*, Roma: Il Bagatto.

- 2005 *La divinazione romana in età postcostantiniana e la distruzione dei Libri Sibyllini*, in A. Saggiaro (a c.), *Diritto romano e identità cristiana. Definizioni storico-religiose e confronti interdisciplinari*, Roma: Carocci, 201-213.
- 2008 *Sacra facere. Aspetti della prassi ritualistica divinatoria nel mondo romano*, Roma: Bulzoni.
- Sardella, Teresa
- 1985 *Oracolo pagano e rivelazione cristiana nella Theosophia di Tubinga*, in M. Mazza, C. Giuffrida (a c.), *Le trasformazioni della cultura nella tarda Antichità. Atti del Convegno (Catania 1982)*, Roma: Jouvence, 545-573.
- 1989 *Prognosis e mantikè in Origene: Augustinianum 29*, 281-306.
- 1995 *Apollo, Istaspe e la Sibilla: la cristianizzazione degli oracoli pagani da Giustino a Clemente*, in *Hestiasis. Studi in onore di Salvatore Calderone*, V, Messina: Sicania, 295-329.
- 1998 *La Sibilla nella tradizione greca cristiana. Dalla scuola di Alessandria ad Eusebio di Cesarea*, in Chirassi Colombo - Seppilli 1998: 581-602.
- Sbriziolo, Itala P.
- 1971 (a c.) *Racconto dei tempi passati. Cronaca russa del secolo XII*, Torino: Einaudi.
- Schnabel, Paul
- 1923 *Berosos und die babylonisch-hellenistische Literatur*, Leipzig - Berlin: Teubner.
- Schröder, Stephan
- 1990 (hrsg.) *Plutarchs Schrift De Pythiae Oraculis. Text, Einleitung und Kommentar*, Stuttgart: Teubner.
- Schulze, Wilhelm
- 1895 *Samstag: Zeitschrift für vergleichende Sprachforschung* 33, 366-386 (= in Schulze 1934: 281-296).
- 1934 *Kleine Schriften*, Göttingen: Vandenhoeck & Ruprecht.
- Scott, Roger
- 1990 *Malalas' View of the Classical Past*, in Clarke 1990: 147-167.
- Sfameni Gasparro, Giulia
- 1995 *Ispirazione delle Scritture e divinazione pagana: aspetti della polemica fra Origene e Celso*, in Dorival - Le Boullec 1995: 287-302 (= in Sfameni Gasparro 1988b: 177-194).
- 1998a *La Sibilla voce del dio per pagani, ebrei e cristiani: un modulo profetico al crocevia delle fedi*, in Chirassi Colombo - Seppilli 1998: 505-553 (= in Sfameni Gasparro 2002: 61-112).
- 1998b *Origene e la tradizione origeniana in Occidente. Letture storico-religiose*, Roma: LAS.
- 2002 *Oracoli Profeti Sibille. Rivelazione e salvezza nel mondo antico*, Roma: LAS.
- 2005 *Letterate e filosofe, profetesse e maghe: spazi della comunicazione al femminile nel mondo greco-romano*, in A. Ales Bello, A.M. Pezzella (a c.), *Il femminile tra Oriente e Occidente. Religioni, letteratura, storia, cultura*, Roma: Città Nuova, 13-75.

Shahîd, Irfan

1979 *Byzantium in South Arabia*: Dumbarton Oaks Papers 33, 23-94.

1995 *Byzantium and the Arabs in the Sixth Century*, I., Washington DC: Dumbarton Oaks Centre for Byzantine Studies.

Signes Codoñer, Juan - Santos, Francisco A.S.

2007 *La introducción al derecho (Eisagoge) del patriarca Focio*, Madrid: CSIC.

Simon, Dieter

1986 (ed.) *Fontes Minores*, VII, Frankfurt am Main: Klostermann.

Sorlin, Irène

1973 *La diffusion et la transmission de la littérature chronographique byzantine en Russie pré-mongole du XI<sup>e</sup> au XIII<sup>e</sup> siècle*: Travaux et Mémoires 5, 385-408.

Sparks, Hedley F.D.

1984 *The Apocryphal Old Testament*, Oxford: Clarendon Press.

Stern, Menahem

1964 *The Sambathions*, in V.A. Tcherikover, A. Fuks, M. Stern (eds.), *Corpus Papyrorum Judaicarum*, III, Cambridge Mass.: Harvard University Press, 43-56.

Stoneman, Richard

2007-12 (a c.) *Il romanzo di Alessandro*, I-II, trad. it. a c. di T. Gargiulo, Milano: Arnoldo Mondadori Editore.

Suárez de la Torre, Emilio

2000 *La Sibila de Eritras: análisis de fuentes hasta el siglo II D.C.*, in Alganza Rol-dán 2000: 439-467.

Šustorovič, E. M.

1968 *Chronika Ioanna Malaly i antičnaja tradicija v drevnerusskoj literature*: Trudy Otdelenija Drevnerusskoj Literatury 23, 62-70.

1969 *Drevneslavjanskij perevod Chroniki Ioanna Malaly*: Vizantijskij Vremennik 30, 136-152.

1970 *Ob odnom otryvke iz drevneslavjanskogo perevoda «Chroniki» Ioanna Malaly*: Filologičeskie Nauki 60, 105-110.

Thackeray, Henry St. J. - Marcus, Ralph

1966 (eds.) *Flavius Josephus, Jewish Antiquities*, V, Cambridge Mass.: Harvard University Press.

Tcherikover, Victor A.

1954 *The Sambathions*: Studia Hierosolymitana 1, 78-98.

Thompson, Bard

1952 *Patristic Use of the Sibylline Oracles*: Review of Religion 16, 116-136.

Thurn, Johannes

2000 (ed.) *Ioannis Malalae Chronographia*, Berlin - New York: de Gruyter.

Timpanaro, Sebastiano

2006-07 (a c.) *Cicerone. De divinatione*, Milano: Garzanti.

Torijano, Pablo A.

- 2002 *Solomon the Esoteric King: From King to Magus, Development of a Tradition*, Leiden: Brill.
- 2013 *Solomon and Magic*, in Verheyden 2013: 107-126.
- Tottoli, Roberto
- 1997 *Storie dei profeti*, Genova: Il Melangolo.
- Treagold, Warren
- 2007 *The Byzantine World of John Malalas and Eustathius of Epiphania: International History Review* 29, 709-745.
- Treitinger, Otto
- 1956<sup>2</sup> *Die oströmische Kaiser- und Reichsidee nach ihrer Gestaltung im höfischen Zeremoniell. Vom oströmischen Staats - und Reichsgedanken*, Darmstadt: H. Gentner.
- Udal'cova, Zinaida V.
- 1955 *La chronique de Jean Malalas dans la Russie de Kiev: Byzantion* 35, 575-591.
- Ullendorff, Edward
- 1968 *Ethiopia and the Bible*, London: Oxford University Press.
- 1971 *Ethiopia and the Bible. Conferenza tenuta nella seduta del 13 marzo 1969*, Roma: Accademia Nazionale dei Lincei.
- Valgiglio, Ernesto
- 1992 (a c.) *Gli oracoli della Pizia*, Napoli: D'Auria.
- Vasiliev, Aleksandr
- 1933 *Justin I (518-527) and Abyssinia: Byzantinische Zeitschrift* 33, 67-77.
- Verheyden, Jozef
- 2013 (ed.) *The Figure of Solomon in Jewish, Christian and Islamic Tradition. King, Sage and Architect*, Leiden: Brill.
- Verheyden, Joseph - Zamfir, Korinna - Nicklas, Tobias
- 2010 (eds.) *Prophets and Prophecy in Jewish and Early Christian Literature*, Tübingen: Mohr Siebeck.
- Ville-Patlagean, Evelyne
- 1962 *Une image de Salomon en basileus byzantin: Revue des études juives* 181, 9-33.
- Vitale Brovarone, Alessandro - Vitale Brovarone, Lucetta
- 1995 (a c.) *Jacopo da Varazze. Legenda Aurea*, Torino: Einaudi.
- Watson, Paul F.
- 1974 *The Queen of Sheba in Christian Tradition*, in J.B. Pritchard (ed.), *Solomon and Sheba*, London: Phaidon, 115-145.
- Wehrli, Fritz
- 1969<sup>2</sup> (hrsg.) *Die Schule des Aristoteles, VII. Herakleides Pontikos. Texte und Kommentar*, Basel: B. Schwabe & Co.
- Whittaker, M.
- 1984 *The Testament of Solomon: Sparks* 1984, 733-751.
- Wilson, Nigel
- 1996 (a c.) *Eliano. Storie varie*, trad. it. a c. di C. Beveggi, Milano: Adelphi.

Wünsch, Richard

1898 (hrsg.) *Ioannis Lydi Liber de mensibus*, Leipzig: Teubner.

Youtie, Herbert Ch.

1944 *Sambathis*: Harvard Theological Review 37, 209-218.

Zepos, Ioannis - Zepos, Panaghiotis

1931 *Jus Graecoromanum*, II, Athenis: George Fexis (rist. Aalen: Scientia Verlag, 1962).